

CA' FARSETTI

TANTUCCI A PAGINA 26

Rinnovo Rsu trionfo Cgil e Uil travolta la Cisl

Rinnovo Rsu, uno schiaffo a Brugnaro

A Ca' Farsetti vincono Uil e Cgil, le sigle più critiche verso la linea del sindaco. La Cisl a lui vicina scende sotto l'8 per cento

di Enrico Tantucci

È uno "schiaffo" alla linea decisionista del sindaco **Luigi Brugnaro** nei confronti dei sindacati dei comunali l'esito del voto del rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie di Ca' Farsetti che vede vincitori in Comune la Uil e la Cgil - i sindacati che più hanno contrastato la linea intransigente di Brugnaro in particolare sul nuovo contratto decentrato dei dipendenti di Ca' Farsetti - e sconfitta la Cisl, diventata il sindacato di riferimento del primo cittadino e l'unica per ora a formare quel contratto secondi i "desiderata" dell'Amministrazione.

Insieme Uil e Cgil infatti rappresentano oltre la maggioranza delle Rsu, crescendo la prima di circa 5 punti e la seconda addirittura di oltre 10 punti percentuali, con la Cgil che - nonostante la diminuzione degli

aventi diritto di circa 400 unità - aumenta da 7 a 10 i suoi delegati. Entrambe le sigle sono oltre il 27 per cento dei votanti - saliti al 75 per cento del totale in questa consultazione, segno di grande partecipazione al voto dei comunali - mentre la Cisl perde quasi cinque punti percentuali e scende sotto l'8 per cento, risultando l'ultimo dei sindacati comunali. Lo precedono il Diccapp, con oltre il 15 per cento dei votanti, quando era oltre il 24 per cento. Poi i Cobas, oltre il 12 per cento, ma anch'esso in calo, mentre cresce leggermente il Csa, che passa al 9 per cento. Alla vigilia del voto Brugnaro aveva scritto una lettera aperta a tutti i dipendenti comunali, che aveva definito «un'operazione verità», «contro i 'signor no' e contro i 'rancorosi' che hanno scelto di mettersi all'angolo, di alzare l'asticella dello scontro, pur di trovare una sorta di legittimazione alla propria esistenza o per mantenere piccoli privilegi e rendite di posizione», con

implicito riferimento alla linea di Cgil e Uil e lodando la firma dell'integrativo, «solo grazie alla responsabilità di quanti, pochi, alla fine, hanno avuto coraggio di firmare e di metterci la faccia», riferendosi, evidentemente alla Cisl.

«Peccato che il sindaco non abbia scritto anche una seconda lettera aperta», commenta polemicamente il coordinatore della Uil Mario Ragno, «perché avremmo preso ancora più voti. Questo voto premia i sindacati come noi e la Cgil che più si sono battuti per la difesa dei dipendenti comunali e punisce chi, come la Cisl, si è appiattita sulle posizioni del sindaco. Speriamo che tutti abbiano capito e che il sindaco ora accetti di aprire una vera trattativa con i sindacati, dopo aver finora solo fatto quel che voleva, licenziato precari, smantellato gli uffici decentrati come l'anagrafe e messo in crisi le scuole per l'infanzia».

«Con la Uil ora avremo la

maggioranza delle Rsu», dice anche il segretario della Cgil Funzione pubblica, Daniele Giordano, «e le cose dovranno cambiare, speriamo che il sindaco abbia capito che la sua linea nei confronti dei comunali non paga, visto che di fatto il 92 per cento dei votanti l'ha bocciata. Come non pagano anche a livello di consenso lo smantellamento dei servizi, l'indebolimento degli uffici, i tagli alla scuola, il licenziamento dei precari». È anche questa un'operazione verità con cui Brugnaro ora dovrà confrontarsi.

IL RINNOVO DELLE RSU A VENEZIA			
	2018	2015	VARIAZIONI %
COMUNE VENEZIA			
CGIL	27,50%	17,10%	10,40%
CISL	7,90%	12,60%	-4,70%
UIL	27,70%	22,60%	5,10%
DICCAP	15,30%	24,30%	-9,00%
CSA	9,00%	8,40%	0,60%
COBAS	12,60%	14,90%	-2,30%
CITTÀ METROPOLITANA			
CGIL	68,00%	67,20%	0,80%
CISL	9,80%	18,00%	-8,20%
UIL	6,40%	6,60%	-0,20%
DICCAP	1,50%	2,20%	-0,70%
COBAS	14,30%	5,90%	8,40%
ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI			
CGIL	48,10%	23,90%	24,20%
CISL	24,60%	21,20%	3,40%
UIL	27,30%	54,90%	-27,60%
IRE			
CGIL	45,30%	29,80%	15,50%
CISL	13,80%	19,90%	-6,10%
UIL	40,90%	50,30%	-9,40%

